



“Una finanziaria che penalizza famiglie e imprese”

È stato questo lo slogan ripetuto più volte dai diversi interventi dell'incontro UDC che si è tenuto SABATO 2 GIUGNO nella nostra città di fronte ad un numeroso pubblico.

L'incontro è stato introdotto dal **consigliere regionale UDC Luca Titoni** che ha posto l'accento sulle contraddizioni di questa maggioranza che sta producendo una finanziaria che con continui annunci e smentite di correzioni, disorienta ulteriormente gli Italiani, e rafforza sempre più l'impressione di un Governo senza bussola, ostaggio della sinistra più estrema.

Molto interessante è stato il contributo portato da alcune associazioni di categoria che hanno portato il loro contributo mettendo in evidenza le contraddizioni e le difficoltà che questa finanziaria porterà verso i cittadini che rappresentano: sono intervenuti Giuseppe Gambini, presidente provinciale di Confedilizia, Roberto Olivato, coordinatore dei pensionati toscani, da poco confluito nell'UDC, Gianluca Soldani, presidente provinciale dei giovani della Confcommercio e Paolo Puglisi, presidente dell'Associazione famiglie numerose.

Il segretario provinciale UDC Vincenzo Venuta ha attaccato duramente il governo: “Era difficile concepire una Finanziaria peggio di così. Prodi non ha il coraggio di prendere iniziative volte a promuovere lo sviluppo, non interviene sulla spesa pubblica improduttiva, i tagli vanno a colpire il sistema sanitario e gli enti locali, che saranno costretti ad aumentare le imposte”.

Il capogruppo UDC in Regione Toscana Marco Carraresi ha portato in maniera puntuale le cifre di un intervento che contrariamente a quanto detto dalla sinistra colpirà tutti i cittadini in maniera indistinta e come sempre a pagarne le consulenze peggiori saranno proprio le famiglie più povere e tutti i cittadini onesti che pagano le tasse. “E grazie all'UDC - ha detto il capogruppo - alla Camera sono stati approvati una serie di emendamenti tra cui come l'abrogazione della tassa di soggiorno, la reintroduzione del 5 per mille per le associazioni di volontariato che cercano di limitare i danni fatti da questo Governo”.

Il senatore Nedo Poli, che ha chiuso l'incontro, ha posto l'accento sulla posizione dell'UDC “L'obiettivo primario - ha detto - è mandare a casa Prodi e questo secondo noi lo si fa più con un'opposizione intelligente sui contenuti che cerca di mettere in evidenza le contraddizioni esistenti nel centro sinistra e farla implodere da dentro rispetto ad un'opposizione “urlata” che rischia sempre di più di compattare la maggioranza. Naturalmente abbiamo il massimo rispetto verso i tanti italiani che sono scesi in piazza a Roma e a cui ci sentiamo molto vicini. Crediamo però che la nostra strategia sia la più valida per mandare a casa Prodi e creare un'alternativa moderata a questo paese”.